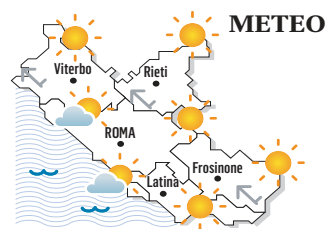


Frosinone

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Sabato 25
Settembre 2021



Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmonline.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Alatri al voto
«Opere pubbliche
e risanamento
delle finanze»
Il piano di Pavia
Tagliaferri a pag. 38



Sora, elezioni
Piazza gremita
per l'ex premier
Conte, oggi
tocca a Salvini
Pugliesi a pag. 40



Cassino
Edilizia, parte la rivoluzione
digitale per le pratiche
Dal 15 ottobre i professionisti potranno presentare le domande
via online, ma fino al 31 sarà attivo anche il canale per il formato cartaceo
Tortolano a pag. 39

«Qualcosa turbava Serena»

► Delitto Mollicone, in aula il racconto della cugina: «Due giorni prima dell'omicidio la vidi alla festa del paese. Era seduta su un muretto da sola, mi parve preoccupata»

Nuova udienza ieri per il processo sull'omicidio di Serena Mollicone. In aula il racconto dei Alessandra Fraioli, cugina della ragazza uccisa ad Arce il primo giugno del 2001: «La sera del 29 maggio (due giorni prima dell'omicidio, ndr), incontrai Serena alla festa di Sant'Eleuterio, era seduta su un muretto. Era preoccupata, era da sola. Qualcosa la turbava». Un'altra testimone ha riferito che tra nella tarda mattinata del giorno in cui Serena venne uccisa vide Marco Mottola ai giardinetti.



Caramadre a pag. 37

Serena Mollicone

D'Amato: «Se i furbetti del Green Pass sono sanitari vanno radiati»

Covid, 17 positivi su 688 tamponi. I ricoverati sono 14

La curva dei contagi Covid in provincia di Frosinone, come avviene ormai da settimane, continua non conoscere variazioni sostanziali. Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 688 tamponi: 17 i nuovi casi di positivi, i negativizzati sono 26, i ricoverati 14. Tre casi sono

stati registrati a Veroli; due a Cassino, Fuggi, Monte San Giovanni Campano e Sgurgola; uno ad Acuto, Esperia, Ferentino, Frosinone, San Giovanni Incarico, Serrone. Nel Lazio i nuovi contagi sono stati 361, di cui la metà a Roma. Intanto l'assessore regionale alla sanità, Alessio

D'Amato, punta il dito contro i sanitari che cercheranno di aggirare l'obbligo della certificazione. «Se i furbetti del Green Pass sono professionisti sanitari che operano con il servizio sanitario regionale saranno allontanati e chiederemo all'Ordine la radiazione».

Depuratore, le omissioni dietro l'inquinamento

Il gip: «I vertici di AeA sapevano che gli scarichi arrivavano dalla cartiera, dovevano denunciarlo»

La società "AeA" sapeva da dove provenivano i reflui inquinanti che mandavano in tilt il depuratore del Cosilam di Villa Santa Lucia, ma nelle denunce alle autorità gli scarichi anomali, pur essendone a conoscenza, ometteva di indicare la provenienza, ossia la cartiera "Reno De Medici". Viene contestato anche questo ai vertici della società, gli amministratori Riccardo Bianchi e Roberto Orasi, ai responsabili dell'impianto, Amedeo Rota, finiti agli arresti domiciliari.

Pernarella a pag. 36

Nuovi filoni

Il procuratore: «Le indagini non si fermano»

Il procuratore di Cassino assicura: le indagini non si fermano. Nel mirino la gestione finanziaria e i rapporti con la pubblica amministrazione

A pag. 36

Oggi trasferta contro la Reggina, Grosso incita la squadra



«Frosinone, ci vorrà la giusta mentalità»

«Affrontiamo una squadra forte, ma noi dobbiamo mettere in campo la nostra mentalità». È stato uno dei passaggi di mister Grosso alla vigilia della sfida esterna di Reggio Calabria.

Biagi a pag. 41

De Matthaeis, la nuova rotatoria pronta entro la fine dell'anno

NEL CAPOLUOGO

Rotatorie a De Matthaeis: caos e disagi quotidiani, gli automobilisti devono ancora pazientare. Delle tre rotatorie una sola è stata aggiudicata qualche mese fa e l'impresa che ha ottenuto l'incarico, in una recente riunione con l'amministrazione, sembra abbia promesso che la struttura tra via Aldo Moro e piazzale Veneto sarà pronta entro la fine dell'anno. Per le altre nessuno si è fatto avanti e l'amministrazione non riesce proprio a trovare sponsor pronti ad accollarsi i lavori. A dicembre, va ricordato, saranno due anni da quando vennero installate queste rotato-

rie provvisorie per eliminare l'impianto semaforico. Dopo tutto questo lasso di tempo questa piazza sembra una cantiere e non si è riuscito nemmeno a realizzare un cordolo con due fiorellini sopra. Nel frattempo nelle ore di punta transitare ed attraversare questo incrocio diventa faticosissimo specie per chi viene da via Maria, viale Roma e via Tiburtina. È questo lo snodo più delicato dove in tanti si chiedono se sia questa la soluzione giusta individuata. Una volta rese definitive le rotatorie di sicuro l'aspetto urbano e decorativo ne beneficerà ma siamo sicuri che i disagi spariranno? I dubbi aumentano giorno dopo giorno e forse la strada



PER LE ALTRE DUE STRUTTURE NON SI È FATTO AVANTI ALCUN SPONSOR, L'INCOGNITA DEI LAVORI

individuata non pare più quella migliore. «Credo ha dichiarato ieri mattina in un post il capogruppo del Pd, Angelo Pizzutelli - che l'amministrazione comunale debba rivedere la funzionalità delle rotatorie. Lo dico in maniera assolutamente costruttiva ma nella convinzione che qualcosa si debba necessariamente rivedere attese le reiterata ed estenuanti file alle quali frequentemente assistiamo». In teoria si farebbe ancora in tempo a rivedere il tutto. La soluzione migliore, ma più costosa ed impegnativa, sarebbe quella di eliminare l'isola del marciapiede dove c'è un tabacchi e un bar (chiuso da anni), di fatto una quasi rotatoria già esistente,

e eseguendo magari gli espropri e realizzare una maxi rotonda ampia così da evitare delle intersezioni del traffico. Chi verrebbe da via Aldo Moro, ad esempio, non attraverserebbe dritto l'incrocio ma girerebbe intorno alla rotatoria facendo così scorrere meglio il traffico proveniente da viale Roma. Stesso discorso per le altre strade. Un'ipotesi però mai presa in considerazione dalla giunta Ottaviani per i costi realizzativi di sicuro più elevati rispetto alla realizzazione di mini rotatorie da far realizzare ai privati. Si farà la soluzione meno costosa non la migliore.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un premio letterario per Emanuele Morganti

ALATRI

A poco più di quattro anni dall'uccisione di Emanuele Morganti, nasce il Premio Letterario in memoria del ventenne di Alatri massacrato di botte davanti al club Mirò in pieno centro storico. Un'iniziativa spontanea che punta a trasformare quella tragedia in qualcosa se non di positivo, quantomeno che dia speranza alle nuove generazioni e faccia pensare. Un gruppo di amici capitanato dal registra Daniele Vicari, autore del libro "Emanuele nella Battaglia", ha deciso infatti di tenere viva la memoria del giovane e, soprattutto, di far riflettere sulle condizioni che hanno favorito quella tragedia che ha sconvolto la famiglia, gli amici e la comunità tutta. E' così che è nata l'idea di un concorso riservato agli studenti delle scuole, chiamati ad elaborare racconti o poesie su un tema specifico, scelto di anno in anno dal Comitato promotore. I dettagli dell'iniziativa, bando, tempistiche e altro, saranno svelati in



una conferenza stampa il prossimo 28 settembre presso l'Auditorium dell'Istituto Pertini di Alatri alle ore 11, alla presenza dei dirigenti scolastici dei due istituti coinvolti (IIS Pertini e Liceo Pietrobono), degli insegnanti, di una rappresentanza degli studenti e del Comitato. Gli ideatori, oltre a Daniele Vicari, sono il medico dr. Giulio Rossi, i docenti Elisa Cittadini e Alberto Frasca, il giornalista Andrea Tagliaferri, la psicologa Federica Baruchello e i rappresentanti dell'associazione "Insieme Alatri Onlus", Sandra Frioni e Gianni Ricciotti. Melissa Morganti, sorella di Emanuele, segue passo passo e con entusiasmo il progetto per conto della famiglia. Parallelamente al Premio letterario vero e proprio, il Comitato annuncerà anche un mini concorso di idee per l'elaborazione del logo del Premio "Emanuele Morganti" riservato sempre alle scuole del territorio. Il bando quest'anno sarà limitato alle scuole del comune di Alatri ma, nelle intenzioni del Comitato promotore, dall'anno prossimo si punterà a crescere e a coinvolgere territori sempre più ampi, in quanto le cause e le concause di quella tragedia, non hanno confine e sono comuni a tutta la penisola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA